



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V  
mbac-dg-abap.servizio5@ mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: **ID8521** - Procedimento di Valutazione Ambientale strategica (VAS) del Programma Nazionale PN JUST TRANSITION FUND 2021-2027. Consultazione sul rapporto ambientale. **Osservazioni di competenza**

In riferimento all'avvio del procedimento in oggetto, e alla richiesta di parere acquisita agli atti di questo ufficio con prot. N. 35474 del 02.102022 questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Il Programma Nazionale Just Transition Fund – PN JTF IT previsto dal Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund, JTF), è diretto a fornire sostegno alle persone, alle economie e all'ambiente dei territori che fanno fronte a gravi sfide socio-economiche, derivanti dal processo di transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima, e verso un' economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050. Il programma si concretizza nell'attuazione di due Piani Territoriali, riguardanti i territori del Sulcis Iglesiente e di Taranto.

Le Azioni che possano comportare trasformazioni fisiche del territorio del Sulcis-Iglesiente, sono in particolare le Azioni: 1.1: Promozione dell'uso delle energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili, 1.2: Incentivi alle PMI per il miglioramento delle performance energetiche, 1.3: Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione e stoccaggio dell'energia e 1.4: Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche.

L'analisi della documentazione allegata si è focalizzata sugli elementi che possono avere relazione con quanto di competenza di questa SABAP, con particolare riferimento agli interventi strutturali / infrastrutturali che potranno determinare interferenze negative con l'assetto storico culturale e paesaggistico, alterazione della qualità percettiva e funzionale dei paesaggi nonché consumo di suolo, in particolare se inseriti in ambiti di pregio.

Completezza del quadro conoscitivo per gli aspetti di competenza e coerenza del metodo di analisi dei contesti territoriali e ambientali: la documentazione fornisce una disamina dei vigenti strumenti di tutela paesaggistica e delle aree interessate; fornisce un quadro generico dell'assetto storico culturale, anche in riferimento alla presenza di numerose aree inserite nel Parco Geominerario, Storico ed Ambientale della Sardegna, già dichiarato dall'UNESCO nel 1998.

Coerenza delle strategie di intervento proposte con gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti e rispetto ai vincoli esistenti, nonché col rapporto altri strumenti pianificazione territoriale, provinciale e comunale: data la natura programmatica dell'intervento si riscontra una coerenza di massima con gli strumenti di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, rimandando le valutazioni di competenza alla fase istruttoria dei singoli piani o progetti.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

Validità degli indicatori di sostenibilità paesaggistica e dei beni culturali: il Rapporto ambientale, tra gli obiettivi ambientali definiti per l'analisi di conformità al DNSH, aggiunge il punto 7: "Tutela del paesaggio e dei beni culturali e della loro fruizione"; non sono stati individuati specifici indicatori in merito.

Rapporto Ambientale - Risultati della analisi delle interazioni con le componenti ambientali:

Azione 1.1: Promozione dell'uso delle energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili. Componente paesaggio: data la presenza di impianti e opere annesse non si può del tutto escludere qualche possibilità di sottrazione/artificializzazione di suolo.

Componente beni culturali: tenendo conto delle probabili localizzazioni si può escludere la possibilità di interferenza con la componente.

Azione 1.2: Incentivi alle PMI per il miglioramento delle performance energetiche.

Componente paesaggio: tenendo conto delle probabili localizzazioni si può escludere la possibilità di interferenza con la componente.

Componente beni culturali: tenendo conto delle probabili localizzazioni si può escludere la possibilità di interferenza con la componente.

Azione 1.3: Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione e stoccaggio dell'energia

Componente paesaggio: tenendo conto delle probabili localizzazioni si può escludere la possibilità di interferenza con la componente.

Componente beni culturali: tenendo conto delle probabili localizzazioni si può escludere la possibilità di interferenza con la componente.

Azione 1.4: Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche

Componente paesaggio: il recupero delle aree inquinate presuppone un impatto positivo sulla componente.

Componente beni culturali: tenendo conto delle probabili localizzazioni si può escludere la possibilità di interferenza con la componente.

Valutazioni e osservazioni in relazione al patrimonio archeologico

In relazione al patrimonio archeologico, il rapporto individua quali fonti per l'analisi dell'assetto storico culturale il SITAP, sistema web-gis della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea relativo alle aree vincolate ai sensi della vigente normativa in materia di tutela paesaggistica, il Catalogo regionale dei beni archeologici, artistici, storici ed etnoantropologici e il Mosaico delle emergenze storico-culturali, comprensivo dei vari Addenda in cui sono stati acquisiti i risultati delle copianificazioni tra Comuni, Ministero e Regione.

Queste fonti per la definizione dell'assetto storico culturale non sono assolutamente sufficienti, in quanto non danno conto della complessità e della quantità di beni archeologici presenti nell'areale. In tali fonti informative non sono ricompresi tutte le dichiarazioni di interesse culturale della Soprintendenza Abap per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna. Inoltre, non tutti i monumenti archeologici del territorio sono dotati di dichiarazione ex art. 10-13 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii. In alcuni casi sono inseriti nei piani urbanistici comunali, seppur non copianificati, in altri casi sono noti da bibliografia o da fonti di archivio o da censimenti agli atti della Sabap. Vista la ricchezza del patrimonio archeologico del territorio di riferimento, risulta fondamentale prevedere in fase di progettazione la procedura di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii. e redatta sulla base delle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati - approvate, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022. L'analisi, sulla base delle citate linee guida, deve comprendere la raccolta dei dati d'archivio e di bibliografia, la ricognizione dei vincoli archeologici, l'analisi della cartografia da Puc, e soprattutto l'effettuazione di ricognizioni sul terreno.

L'indagine realizzata in sede di studio di fattibilità consentirà di verificare in sede preliminare la compatibilità delle opere con le presenze archeologiche, mentre l'applicazione degli strumenti dell'analisi invasiva, come i saggi preliminari, consentiranno di escludere l'impatto con eventuali persistenze archeologiche presenti nel sottosuolo nell'area di sedime delle opere.

Inoltre, vista la concentrazione di beni archeologici che peraltro si integrano profondamente nel paesaggio e si inseriscono nel contesto di giacenza adattandosi ai caratteri morfologici del territorio, risulta fondamentale integrare l'analisi territoriale dell'assetto storico culturale con la valutazione dell'impatto visivo che l'inserimento delle opere avrà sui beni archeologici. L'utilizzo delle foto simulazioni rappresenta da questo punto di vista un utile strumento.



*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna*

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

Si evidenzia, inoltre, che molte aree archeologiche indagate sono oggetto di progetti di valorizzazione e meta di flussi importanti di turismo culturale, con la destinazione di importanti risorse pubbliche per la gestione, il restauro e la ricerca. La presenza di tali attività economiche e culturali deve essere tenuta nella debita considerazione nella valutazione dell'inserimento delle opere nei contesti diversi territoriali.

Valutazioni e osservazioni in relazione al patrimonio architettonico e paesaggistico

Con riferimento alle azioni che prevedono la realizzazione di interventi edilizi, infrastrutturali e impiantistici legati allo sviluppo delle fonti rinnovabili ed all'efficienza energetica, pur trattandosi di previsione di interventi di taglia medio piccola, si ritiene che debbano essere presi in considerazione i fattori di pressione e gli effetti di impatto in un territorio connotato da quadri di paesaggio diversificati e storicamente caratterizzati, anche dall'opera dell'uomo, limitando o evitando il consumo di suolo con particolare riferimento alle aree agricole.

Per tali interventi è importante che il Programma adotti criteri che minimizzino il nuovo consumo di suolo, potenzi la valutazione delle opere all'interno del contesto, favorisca la realizzazione di interventi di mitigazione dove necessari, indirizzi verso opere interraste piuttosto che sul soprasuolo, applichi il riuso dell'esistente o del dismesso piuttosto che le nuove realizzazioni, individui le sedi delle reti presso o in adiacenza alle sedi stradali esistenti al fine di evitare movimenti terra o altre attività di impatto sul territorio, propugni un inserimento nel contesto paesaggistico e storico culturale delle nuove opere.

Oltre a riferirsi prioritariamente al documento *"Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili"* approvato con D.G.R. della Regione Sardegna n. 59/90 del 27/11/2020, le linee di indirizzo per la localizzazione di tali interventi dovranno necessariamente tenere conto degli aspetti sopra evidenziati, sommati alla valutazione del potenziale effetto cumulativo con altri analoghi interventi già in essere, già autorizzati o in programmazione, anche non relativi alle misure del presente Programma.

In ultimo, nello specifico degli interventi che deriveranno dalla attuazione del Programma JTF, giova anticipare, in considerazione del peculiare interesse culturale, le seguenti linee di indirizzo per la programmazione di opere che dovessero riguardare gli ambiti di sotto evidenziati.

Il territorio del Sulcis-Iglesiente-Guspinese è connotato dalla presenza di numerose Aree minerarie dismesse di interesse culturale oltre che paesaggistico, ricomprese nel Parco Geominerario, Storico ed Ambientale della Sardegna. Gli interventi derivanti dall'attuazione del presente Programma, al fine di non incidere negativamente nei contesti tutelati dalla Parte II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio, dovranno tenere conto delle specificità culturali e paesaggistiche riconosciute, non solo circoscritte al singolo bene o sito ma da valutarsi alla scala dei paesaggi culturali minerari ormai storicizzati.

Circa gli interventi eventualmente derivanti dall'azione 1.1. *"Promozione dell'uso delle energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili"*, viste anche le osservazioni formulate dalla RAS – Assessorato dei Trasporti con nota n. 15391 del 06/10/2022, si segnala la necessità di una valutazione di detti interventi non solo per gli aspetti connessi alla tutela paesaggistica, ma parimenti per quelli connessi alla tutela dei beni culturali ex Parte II del Codice. La rete ferroviaria del territorio sardo su cui interviene il Programma JTF è una infrastruttura storica ricca di elementi quali ponti, cavalcavia, strutture di contenimento, ecc.. fino al sistema delle cantoniere e delle stazioni ferroviarie, che sono beni culturali ai sensi dell'art. 10 del Codice e dunque sottoposti a specifica tutela da parte di questa Soprintendenza per il loro interesse relazionale e per la storia delle tecniche costruttive e dello sviluppo economico e sociale della Sardegna.

Lo stato di elaborazione del Rapporto ambientale è necessariamente troppo generico nella descrizione delle azioni per poter formulare osservazioni specifiche e l'analisi sul paesaggio e sui beni culturali risente della stessa genericità, facendo riferimento a pochi materiali di analisi, con particolare riferimento alla Parte II del Codice, che non possono riflettere la ricchezza e la consistenza del patrimonio archeologico e paesaggistico del Sulcis-Iglesiente.

Pertanto, questo Ufficio non può che rimandare le valutazioni di competenza alla fase istruttoria dei singoli piani o progetti ricadenti nel territorio di competenza, riservandosi di verificarne la compatibilità con il patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico tutelato.

Dal punto di vista metodologico, si rappresenta l'efficacia di un metodo di lavoro che preveda un confronto tra le amministrazioni a partire dalle fasi preliminari e dagli studi di fattibilità, al fine di eliminare incompatibilità e interferenze negative con il patrimonio tutelato già dalle fasi iniziali della progettazione.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

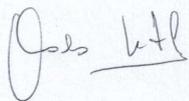
Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)

Il coordinatore dell'area funzionale  
Patrimonio archeologico  
Dott.ssa Gianfranca Salis



Il coordinatore dell'area funzionale  
Tutela del Paesaggio  
Arch. Paolo Margaritella



Il coordinatore dell'area funzionale  
Patrimonio Architettonico  
Arch. Stefano Montinari



LA SOPRINTENDENTE  
Ing. Monica Stochino  
*documento firmato digitalmente*



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: [sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it) – PEO: [sabap-ca@cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@cultura.gov.it)